

**Il dossier** I dati Unioncamere: un'azienda su 4 del Lazio investe in tecnologie e prodotti verdi. Nella nostra regione sono oltre 33mila

# Green economy, la Capitale è sul podio

**Roma è al primo posto con 23.756 imprese. Si va dal ciclo dei rifiuti all'hi-tech passando per le fonti rinnovabili.**

>>  
**Gianluca Mancuso**  
Roma

Si chiama "green economy", ossia "economia verde". In parole povere significa fare impresa ecosostenibile, ossia rispettando l'ambiente. Oltre Oltre ai settori più classici: fonti rinnovabili, efficienza energetica, ciclo dei rifiuti, tante sono le "declinazioni"

della green economy italiana nella quale il Lazio si classifica al terzo posto. Lo dice il rapporto "GreenItaly 2012" di Unioncamere e fondazione **Symbola** che vede il Lazio al gradino più basso del podio

con 33.028 imprese green. Terzo posto in Italia per numero assoluto di imprese che hanno investito nell'ultimo triennio (o investiranno entro l'anno) in tecnologie e prodotti verdi. Per quanto riguarda le province, la Capitale si colloca al primo posto con 23.756 imprese green, equivalenti al 24,2% del to-

tale delle imprese della provincia. Seguono Latina con 3.917 imprese green (27,7%), Frosinone con 2.949 imprese verdi (24,5%), Viterbo con 1.709 imprese verdi (23,9%) e Rieti con 697 imprese green (22,4%).

Oltre ad essere la prima provincia della regione per numero di imprese che puntano sulla sostenibilità, Roma è anche la seconda provincia in Italia per numero assoluto di imprese che investono green. Una rivoluzione verde che già oggi -secondo i dati Unindustria - in-

teressa il 23,6% delle imprese industriali e terziarie con almeno un dipendente che tra il 2009 e il 2012 hanno investito o investiranno in tecnologie e prodotti green. Le imprese della green Italy, inoltre, sono quelle che hanno la maggiore propensione all'innovazione: il 37,9% delle imprese che investono in ecosostenibilità hanno introdotto innovazioni di prodotto o di servizio nel 2011, contro il 18,3% delle imprese che non investono green. Idem per la propensione all'export: il 37,4% delle imprese green vanta presenze sui mercati esteri, contro il 22,2% delle imprese che non investono nell'ambiente. <<

